

Scuola di Pattinaggio Artistico a rotelle dal 1989

Sede Legale
Via dell'Atleta 12/14
Veduggio con Colzano (MB)

INFO 333 7830414
Codice Fiscale 91098830150
E-Mail skatingveduggio@gmail.com
Sito WEB www.skatingveduggio.it

Regolamento Interno - versione del 30 luglio 2026

PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Regolamento Interno è approvato dal Consiglio Direttivo dell'A.S.D. Skating Veduggio al fine di definire le regole di convivenza, organizzazione e comportamento a cui devono attenersi Atleti, Tecnici, Soci, Genitori/Tutori e ospiti.

Le norme in esso contenute perseguono obiettivi educativi, sportivi e di tutela della persona, in conformità allo Statuto sociale aggiornato ai sensi del D.Lgs. 36/2021 e s.m.i. (Riforma dell'Ordinamento Sportivo).

Con la sottoscrizione della domanda di affiliazione tramite piattaforma Open360, l'atleta e, per i minori, l'esercente la responsabilità genitoriale, dichiarano di aver preso visione e di accettare integralmente il presente Regolamento Interno, lo Statuto, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 39/2021, il Codice di Condotta, l'Allegato A (Domanda di Ammissione a Socio / Iscrizione e Consensi) obbligatorio per tutti gli atleti dell'Associazione, e, per gli atleti del settore agonistico, anche l'Allegato B (Patto Educativo e Regole di Partecipazione - Attività Agonistica). L'accettazione è condizione indispensabile per lo svolgimento dell'attività e per il successivo tesseramento a cura dell'Associazione.

Affiliazioni

L'Associazione è affiliata alla F.I.S.R. - Federazione Italiana Sport Rotellistici, Federazione riconosciuta dal CONI, e all'Ente di Promozione Sportiva U.I.S.P. - Unione Italiana Sport Per Tutti.

Adozione piattaforma Open360

A partire dalla Stagione Sportiva 2026/2027, la piattaforma Open360 è l'unico strumento ufficiale per: iscrizioni, pagamenti tracciati, firma digitale di Statuto, Regolamento Interno, Allegato A, Allegato B e di tutta la modulistica associativa. La modulistica in formato cartaceo è abrogata e non sarà accettata.

Safeguarding

L'A.S.D. Skating Veduggio, in ottemperanza al D.Lgs. 39/2021 e alle Linee Guida F.I.S.R. e U.I.S.P., adotta il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva e il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni condizione di discriminazione.

Art. 4 - Scopo dell'attività

L'attività dell'Associazione si ispira ai principi generali del reciproco rispetto nell'ambiente sportivo. Essa è finalizzata in particolare allo sviluppo, negli atleti, della consapevolezza delle regole della vita aggregativa e di un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività sportiva stessa.

Art. 5 - Adempimenti dell'Associazione

1. L'Associazione provvede, all'inizio di ogni anno sportivo, a rinnovare l'affiliazione alla Federazione di appartenenza, agli Enti di Promozione Sportiva ed al rinnovo delle tessere degli atleti.

Art. 6 - Utilizzo del Palazzetto Pluriuso

1. Gli iscritti sono tenuti a rispettare tutte le regole disposte verbalmente o mediante avvisi esposti all'interno del Palazzetto, visionabili sul sito istituzionale, relative al buon utilizzo dell'impianto stesso.

Art. 7 - Obblighi per uso Palazzetto

1. L'Associazione ha ottenuto dall'Amministrazione Comunale di Veduggio con Colzano l'accesso al Centro Sportivo per i propri atleti ed iscritti per l'uso dell'impianto e, pertanto, obbliga tutti gli utenti a:

- a) tenere un comportamento corretto e leale come esige la pratica sportiva;

- b) rispettare il divieto di fumare all'interno dell'impianto e nelle pertinenze;

- c) non introdurre cani, anche se tenuti al guinzaglio, né altro tipo di animale;

- d) non danneggiare l'impianto e risarcire eventuali danni arrecati.

2. A carico dell'A.S.D. Skating Veduggio:

- a) comunicare per iscritto al Comune l'eventuale termine anticipato o l'interruzione temporanea dell'utilizzo della palestra;

- b) corrispondere al Comune le tariffe per l'uso del Palazzetto come da vigente convenzione, entro i termini prefissati;

- c) provvedere a propria cura e con proprio personale alla vigilanza del Palazzetto nelle ore in cui sarà concesso l'uso.

3. Durante gli allenamenti, oltre agli allenatori, sarà presente un Dirigente dell'Associazione o comunque un genitore nominato dal Consiglio Direttivo, che ha la funzione di assistere gli atleti in caso di necessità.

Art. 8 - Responsabilità, Sorveglianza e Accesso all'Impianto

1. **Oggetti di valore.** È vietato introdurre oggetti di valore all'interno della struttura. L'Associazione non risponde di furti, smarrimenti o danneggiamenti.

2. **Orari e sorveglianza.** Gli atleti e gli accompagnatori devono rispettare scrupolosamente gli orari di inizio e fine lezione.

3. **Minorenni - Consegna e ritiro.**

- a) Per motivi di sicurezza, gli atleti minorenni devono essere accompagnati e ritirati dai genitori o da chi ne fa le veci all'interno della struttura, con un intervallo massimo di 10 minuti prima e 10 minuti dopo la propria lezione;

3. I giorni di vacanza vengono regolamentati dal Calendario Ministeriale Scolastico, comprese le relative festività, salvo diverso preavviso da parte dello Staff Tecnico. Si avvisa che spesso manifestazioni e gare sono organizzate nei giorni festivi.
4. Inoltre, le seguenti giornate: 1° novembre - 8 dicembre - 25/26 dicembre - 31 dicembre - 1° gennaio - 6 gennaio - sabato, domenica e lunedì di Pasqua - 25 aprile - 1° maggio e 2 giugno sono, a tutti gli effetti, da considerarsi festive per quanto concerne gli allenamenti.
5. La stagione sportiva per i gruppi Agonismo, Coppia e Gruppo Spettacolo è obbligatoria e segue le indicazioni della F.I.S.R. Per il gruppo Pre-Agonistico l'obbligo è sino a giugno, mentre per il mese di luglio è facoltativo.
6. L'attività sportiva, per la nostra Associazione, inizia il 1° settembre per il corso agonismo, mentre per tutti gli altri corsi e/o gruppi dal primo giorno lavorativo della seconda settimana del mese di settembre sino all'ultimo giorno utile di giugno dell'anno solare successivo in base al gruppo di appartenenza. Il mese di luglio è obbligatorio per i gruppi Piccolo Agonismo e Agonismo.
7. L'attività nel mese di agosto è programmata dal Settore Tecnico sulla base degli impegni agonistici. Per questo specifico mese la retta è calcolata sulla base delle adesioni e delle ore di allenamento.
8. Il calendario annuale è visionabile sul nostro sito www.skatingveduggio.it e sui canali ufficiali.

Art. 12 - Iscrizione

1. Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini e ragazzi a partire dall'età di tre anni compiuti, salvo eccezioni vagliate dal Consiglio Direttivo e dal Direttore Tecnico.
2. Le iscrizioni ai corsi sono aperte durante tutto l'anno sportivo, da settembre a maggio. Gli atleti vengono seguiti dagli allenatori secondo le capacità individuali. Per chi si avvicina per la prima volta al pattinaggio è previsto un periodo di prova di due lezioni.
3. All'atto dell'iscrizione sarà comunicato ai genitori e/o a chi ne fa le veci l'ammontare della retta, degli eventuali servizi aggiuntivi e le modalità di pagamento.
4. Con la domanda d'iscrizione è richiesto il pagamento della quota associativa relativa all'anno sportivo in corso.
5. Gli iscritti verranno inseriti nei corsi con criteri stabiliti dal Direttore Tecnico in collaborazione con gli allenatori responsabili dei vari gruppi.
6. Alle attività possono partecipare esclusivamente gli iscritti in regola con il pagamento delle quote previste e con la consegna di tutti i documenti richiesti.

Art. 13 - Perfezionamento iscrizione - Autorizzazioni obbligatorie - Firme digitali

1. Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione e del tesseramento FISR è obbligatoria l'apposizione della firma digitale da parte del genitore/esercente la responsabilità genitoriale o dell'atleta maggiorenne tramite la piattaforma Open360. L'accettazione su Open360 ha piena validità legale.
2. I moduli oggetto di accettazione obbligatoria sono:
 - a) Consenso al trattamento dei dati personali per tesseramento FISR;

aggiunta a quella federale.

Art. 17 - Pagamenti corsi di pattinaggio

1. Le quote di frequenza ai corsi sono stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo e comunicate all'atto dell'iscrizione.
2. I pagamenti vengono effettuati indipendentemente dalla frequenza delle lezioni salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo. Solo in caso di grave malattia o infortunio il Direttivo si riserva la facoltà di valutare il singolo caso.
3. Le quote d'iscrizione sommate alle quote mensili ed ogni altra prestazione a pagamento sono finalizzate unicamente all'autofinanziamento delle iniziative ed alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutari e, comunque, non rappresentano per l'Associazione una fonte di lucro.
4. Il pagamento può essere effettuato esclusivamente online tramite la piattaforma Open360 secondo le seguenti modalità:

a) Soluzione Annuale

Pagamento unico da versare all'atto dell'iscrizione. Tale importo comprende: quota associativa, quota corso annuale, acconto saggio, eventuale contributo pattini.

b) Soluzione Trimestrale

Il pagamento deve essere effettuato in 4 rate trimestrali con le seguenti scadenze:

All'atto dell'iscrizione si paga:

- . Quota Associativa: Tesseramento e assicurazione. Annuale e non rimborsabile.
- . Retta del mese di inizio corso.
- . Acconto Saggio: per lo spettacolo di fine maggio.
- . Contributo noleggio pattini: solo per chi usa i pattini della scuola.

Scadenze:

1. Corso Agonistico: entro il 1° settembre
2. Tutti gli altri corsi: entro il 7 settembre
3. Corso Principianti/Primi Passi: il pagamento della prima rata avviene all'atto dell'iscrizione, al termine delle 2 lezioni di prova gratuite.
4. Per chi inizia negli altri mesi: entro 7 giorni dalla seconda prova effettuata.

Le rate successive:

Dopo l'iscrizione sono previste 3 rate per la retta delle lezioni, con scadenza fissa:

- . 1° Trimestre: entro il 15 ottobre - ottobre, novembre, dicembre
- . 2° Trimestre: entro il 15 gennaio - gennaio, febbraio, marzo
- . 3° Trimestre: entro il 15 aprile - aprile, maggio, giugno

Art. 18 - Attrezzatura e materiale societario

1. L'Associazione mette a disposizione un vasto magazzino di pattini.
2. Il materiale di proprietà dell'Associazione viene concesso agli atleti a tempo determinato; pertanto i

d) Lo sconto si applica sulla/e quota/e di importo inferiore.

Art. 20 - Malattia e/o infortunio

1. In caso di malattia e/o infortunio, l'atleta o l'esercente la responsabilità genitoriale deve darne tempestivo avviso all'Associazione tramite email, trasmettendo idonea certificazione medica entro 7 giorni dall'evento.

2. L'atleta può presentare istanza motivata al Consiglio Direttivo per l'esonero parziale o totale dal pagamento della quota di frequenza, corredata da certificazione medica attestante l'impossibilità alla frequenza e aggiornata mensilmente.

3. La concessione dell'esonero è facoltativa e rimessa alla valutazione insindacabile del Consiglio Direttivo. Non è dovuto alcun rimborso automatico per il periodo di assenza.

Art. 21 - Detrazione fiscale

L'A.S.D. Skating Veduggio possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente per consentire agli aventi diritto di beneficiare della detrazione d'imposta sulle spese sostenute per la pratica sportiva dilettantistica dei ragazzi, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. i-quinquies) del TUIR e successive modificazioni. Su richiesta, la Segreteria rilascia idonea attestazione di pagamento.

Art. 22 - Sconto Meriti sportivi

1. L'Associazione riconosce e premia i risultati sportivi di particolare rilievo conseguiti dagli atleti tesserati, al fine di valorizzare l'impegno e i risultati agonistici.

2. Lo sconto è riservato esclusivamente agli atleti che svolgono attività agonistica nella stagione sportiva in corso e che restano tesserati con l'Associazione nella stagione successiva.

3. Criteri ed entità dello sconto, applicabile esclusivamente sul Contributo Frequenza Corso per la stagione sportiva successiva a quella del risultato conseguito:

a) Campionato Regionale FISR: podio 1°/2°/3° posto - sconto 10%;

b) Campionato Italiano FISR: podio 1°/2°/3° posto - sconto 20%.

4. Lo sconto è riconosciuto con delibera del Consiglio Direttivo su proposta del Settore Tecnico, non è cumulabile con lo sconto di cui all'Art. 19 e decade in caso di richiesta di nulla osta o trasferimento ad altra associazione.

CAPITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 23 - Settore Tecnico e competenze

1. Il Settore Tecnico è formato da: Direttore Tecnico nella persona di Caterina Ciceri, Tecnici Federali e Preparatori atletici.

2. L'obiettivo del Settore Tecnico è garantire a tutti gli atleti un percorso di crescita tecnica, fisica e personale sicuro e adeguato al proprio livello.

3. La Commissione del Settore Tecnico è composta da tutti gli allenatori che operano stabilmente nell'Associazione. Essa è presieduta e organizzata dal Direttore Tecnico, il quale organizza

insindacabile del Direttore Tecnico.

6. In tal caso sarà cura del Direttore Tecnico adottare le strategie necessarie per garantire comunque la crescita individuale di ogni singolo atleta. Agli atleti verrà comunicato tale cambiamento con conseguente variazione di orario e di retta.

7. La suddivisione degli atleti in gruppi è responsabilità del Direttore Tecnico, il quale informa preventivamente il Consiglio Direttivo, che ha il compito di darne comunicazione alle famiglie. Il Direttore Tecnico ha la facoltà di adottare a suo insindacabile giudizio tutti i provvedimenti ritenuti opportuni sia nel corso degli allenamenti che in preparazione alle competizioni.

8. Si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento degli atleti indisciplinati che arrecano disturbo, ancorché validi atleti agonisti e/o con anzianità di iscrizione al sodalizio.

9. Il Direttore Tecnico, in prossimità di gare e trofei, può dedicare maggiore attenzione agli atleti che vi dovranno partecipare, facendosi **sostituire nei confronti degli altri allievi dai collaboratori.**

CAPITOLO V - PROGRAMMA ATTIVITÀ

Art. 25 - Programma attività annuali e corsi

1. Finalità

L'Associazione organizza un programma sportivo annuale per garantire a tutti gli atleti un percorso di crescita tecnica, ludica e agonistica.

2. Attività previste per la stagione sportiva

SETTEMBRE - Ripresa attività e valutazioni tecniche: ripresa allenamenti, prove gratuite, test iniziali, formazione gruppi e programmazione obiettivi stagionali. Prima gara agonisti: Trofeo delle Regioni.

OTTOBRE - NOVEMBRE - Preparazione Tecnica e coreografia: allenamenti su tecnica di base, salti, trottole, coreografie. Manifestazione Festa di Halloween.

DICEMBRE - Festa "Aspettando Natale".

GENNAIO - FEBBRAIO - Periodo agonistico invernale: preparazione coreografie gare promozionali e saggio. Per agonisti gare provinciali, intensificazione preparazione atletica, stage tecnici esterni se previsti.

MARZO - APRILE - Picco agonistico e qualificazioni: gare regionali, interregionali e qualificazioni Campionati Italiani. Allenamenti e preparazione saggio.

MAGGIO - Intensificazione allenamenti per saggio, due prove generali obbligatorie per tutti i corsi e Saggio di fine anno.

GIUGNO - LUGLIO - Chiusura corsi al 30 giugno, tranne attività differenziata per Preagonismo, Piccolo Agonismo e Agonismo su proposta del Direttore Tecnico. Partecipazione a trofei nazionali, gare FISR e UISP, stage con Tecnici Federali, esibizioni su invito.

AGOSTO - Chiusura impianti.

Gruppo spettacolo e coppia: formazione/scioglimento/sostituzione di esclusiva competenza del Direttore Tecnico. Adesione = impegno per tutto l'anno sportivo con obbligo presenza a tutti gli allenamenti/esibizioni. Costituisce patto di corresponsabilità. In caso di abbandono senza valide motivazioni, facoltà dell'Associazione di imputare penale commisurata alle ore lavoro allenatore e alla composizione del gruppo/coppia.

CAPITOLO VI - ORARIO DEGLI ALLENAMENTI

Art. 26 - Definizione dell'orario

1. Gli orari degli allenamenti per ogni gruppo e settore sono stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore Tecnico.

2. Il calendario viene comunicato entro la metà del mese di agosto e pubblicato sul Sito dell'Associazione nella sezione "Orari Corsi".

Art. 27 - Variazione programma attività

1. Le lezioni perse per causa di forza maggiore (eventi atmosferici, pista inagibile, irraggiungibilità dell'impianto da parte degli allenatori, o utilizzo della struttura da parte della Pubblica Amministrazione) non saranno rimborsate né recuperate.

2. Gli orari possono subire variazioni per esigenze tecniche, disponibilità della struttura o manifestazioni. Eventuali modifiche verranno comunicate con preavviso.

3. L'Associazione non risponde di eventuali chiusure della struttura per motivi indipendenti dalla propria volontà. La pista potrebbe non essere disponibile.

4. **Recuperi:** Le lezioni non effettuate per festività o chiusura pista non verranno recuperate, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo.

5. Durante l'anno sportivo potranno essere richieste agli atleti agonisti, da parte del Settore Tecnico, integrazioni degli allenamenti in orari diversi da quelli standard.

Art. 28 - Utilizzo di cellulari, foto e video

1. È fatto divieto agli atleti di utilizzare il telefono cellulare durante l'orario di allenamento.

2. Foto e video durante gli allenamenti possono essere effettuati esclusivamente previa autorizzazione del Direttore Tecnico e nel rispetto della normativa sulla privacy.

3. È vietato riprendere esercizi tecnici e coreografie per uso personale o per diffusione senza autorizzazione del Settore Tecnico.

Art. 29 - Partecipazione alle lezioni

1. La partecipazione regolare e puntuale alle lezioni è fondamentale per la crescita tecnica e la sicurezza dell'atleta e del gruppo. La frequenza è parte integrante del percorso sportivo.

2. L'Associazione non risponde della mancata crescita tecnica dovuta ad assenze non giustificate. La programmazione tecnica viene svolta presupponendo la presenza continuativa degli atleti.

3. Le lezioni sono rivolte a tutti gli atleti iscritti all'Associazione nonché agli atleti in allenamento temporaneo provenienti da altre Associazioni o Società Sportive, purché muniti di autorizzazione scritta.

gruppo chi non rispetta le presenti regole.

7. Natura del ruolo. Il Referente Comunicazioni non ha potere decisionale. Trasmette, non decide. Le decisioni spettano unicamente al Consiglio Direttivo. Per problemi tecnici, economici o disciplinari rivolgersi al Presidente. Il Referente non rappresenta l'Associazione verso terzi e non può prendere impegni o dare risposte ufficiali. Per questo rimanda sempre al Presidente.

8. Compiti del Referente.

- a) Ricevere i comunicati del Presidente e pubblicarli tempestivamente sui Gruppi WhatsApp Ufficiali di cui è amministratore;
- b) Raccogliere le risposte/domande dei genitori e girarle al Presidente o al Coordinatore competente;
- c) Garantire il rispetto delle regole dei gruppi di comunicazione;
- d) Aggiornare gli elenchi dei genitori ad inizio anno sportivo;
- e) Raccogliere le assenze e le giustificazioni entro le ore 14:00 e inviarle al Presidente;
- f) Fare da filtro per domande su orari, prove gratuite, festività e ponti. Se non sa rispondere, gira la domanda al Presidente;
- g) Organizzare con il Consiglio Direttivo le attività pratiche: volantini, festa di Natale, Saggio di fine anno, prove gratuite, aggiornamento bacheca.

9. Limiti del ruolo. Il Referente di gruppo non è autorizzato a:

- a) Intervenire su programmazione allenamenti, convocazioni alle gare, quote associative e provvedimenti disciplinari;
- b) Gestire o riscuotere somme di denaro per conto dell'Associazione;
- c) Rilasciare comunicazioni a nome dell'Associazione verso esterni o sui canali social senza preventiva autorizzazione del Presidente;
- d) Operare disparità di trattamento tra gli atleti del proprio gruppo.

10. Modalità di comunicazione.

- a) L'unico canale ufficiale tra il Referente e i Soci è il gruppo WhatsApp di appartenenza;
- b) Il Referente risponde esclusivamente tramite messaggio scritto nel gruppo, negli orari a lui più congeniali, senza vincolo di reperibilità;
- c) Il Referente non è tenuto a rispondere a telefonate, messaggi vocali, SMS, messaggi privati o su altri social;
- d) Le Comunicazioni Ufficiali saranno sempre contrassegnate dalla dicitura: COMUNICAZIONE UFFICIALE;
- e) All'interno dei gruppi non sono consentiti audio lunghi, polemiche, catene e argomenti non pertinenti;
- f) Le assenze devono essere comunicate esclusivamente sul gruppo di riferimento, taggando il Referente, entro le ore 14:00 del giorno stesso. Per comprovate urgenze fuori orario, contattare direttamente il Presidente al 333 7830414.

- c) non praticare in contemporanea altre specialità sportive a scapito dell'attività agonistica e degli interessi dell'Associazione di appartenenza;
- d) rispettare tutti gli orari di allenamento, anche nei mesi di giugno/luglio e, su richiesta dell'allenatore, anche nel mese di agosto;
- e) fermarsi almeno dieci minuti per lo stretching al termine di ogni lezione;
- f) comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara, accettando e rispettando le decisioni dei giudici e mantenendo sempre un comportamento corretto ed esemplare;
- g) ricordare che non si gareggia per sé stessi, ma per il gruppo sportivo di appartenenza;
- h) non porre in essere atti di bullismo, discriminazione o comportamenti lesivi della dignità altrui. Tali atti non sono tollerati.

4. Materiale e dotazione obbligatoria

Gli atleti agonisti devono acquistare a proprie spese: pattini per esercizi liberi, borsa sociale porta pattini, body sociale, tuta sociale, T-shirt sociale, porta body sociale, copri pattini color carne (per le atlete). La partecipazione alle gare comporta inoltre l'acquisto del body di gara a tema con la musica scelta e delle ruote consigliate per le diverse pavimentazioni.

5. Allenamenti extra

Ogni atleta che volesse allenarsi per conto proprio, al di fuori degli orari stabiliti, utilizzando la nostra pista o qualsiasi altro impianto, nel rispetto della normativa F.I.S.R., deve formulare richiesta scritta al Presidente ed essere autorizzato, previo parere del Settore Tecnico. In caso di accettazione, l'Associazione non si ritiene comunque responsabile per eventuali infortuni occorsi al proprio tesserato.

6. Formazione integrativa

- a) Gli atleti agonisti dovranno partecipare, con spesa a proprio carico, ad almeno uno stage esterno annuale proposto dall'Associazione.
- b) L'attività sportiva a livello agonistico prevede, oltre alle ore di allenamento in pista e di preparazione atletica, anche ore di danza, coreografia, stage e altre attività complementari obbligatorie.

Art. 33 - Attività agonistica: rinuncia, depennamenti e sospensione

1. Gli allenamenti per gli atleti del corso agonistico sono obbligatori anche per il mese di luglio.
2. Nel mese di agosto l'attività verrà interrotta, salvo impegni agonistici per gli atleti convocati alle gare e alle manifestazioni ufficiali.
3. Il Direttore Tecnico decide, per i minori con il consenso dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, la partecipazione dell'atleta ai Campionati, Trofei e manifestazioni varie.
4. L'atleta che conferma la propria partecipazione alla fase provinciale rimane vincolato a tutte le ulteriori fasi (regionale, nazionale, ecc.), salvo impedimenti da giustificarsi con presentazione di certificato medico.

da non creare perdite di tempo per la messa a punto degli stessi durante l'allenamento.

3. Abbigliamento per allenamento ordinario: ogni atleta dovrà avere un abbigliamento adeguato: leggings con maglietta aderente, o pantaloncini corti e attillati, gonnellino con calze americane integre e decorose, body o indumenti attillati specifici per il pattinaggio artistico, in modo che gli allenatori possano vedere e controllare l'esattezza dei movimenti di tutto il corpo. Capelli raccolti a chignon ben tirati.

4. Abbigliamento obbligatorio per stage con professionisti:

a) **Divisa invernale:** leggings interamente neri, senza scritte o disegni, copri pattini neri, maglietta nera dell'Associazione e capelli raccolti a chignon come per le gare.

b) **Divisa estiva:** sempre scelta dall'Associazione: pantaloncino aderente corto, top o canotta corta aderente, copri pattino nero.

5. L'Associazione potrà autorizzare altro materiale che verrà comunicato nel corso delle lezioni a proprio insindacabile giudizio.

6. Si ricorda che l'A.S.D. Skating Veduggio è una Scuola di Pattinaggio e come tale ha orari e impegni da rispettare; il considerare gli impegni extrascolastici di tutti, purtroppo, non consentirebbe di effettuare una programmazione adeguata ed ottimale per tutti gli atleti.

Art. 36 - Abbigliamento ufficiale e presentazione in gara

1. Obbligatorietà

Gli atleti agonisti sono tenuti a presentarsi alle gare, ai raduni federali e alle manifestazioni ufficiali con l'abbigliamento sociale. L'abbigliamento ufficiale è obbligatorio durante il riscaldamento, le gare e le premiazioni.

2. Composizione kit ufficiale

Il kit ufficiale è composto da:

- a) tuta sociale completa / maglia sociale;
- b) body sociale;
- c) trolley sociale e porta body sociale.

Il body di gara dovrà essere indossato esclusivamente per l'esecuzione dei dischi di gara e comunque mai durante le premiazioni, se non quando autorizzati dall'allenatore responsabile.

3. Capelli - Settore Agonistico

- a) È obbligatorio per tutte le atlete presentarsi alle gare, ai trofei e alle manifestazioni ufficiali con capelli raccolti in chignon basso compatto, ordinato e ben fissato, stile danza.
- b) Sono ammesse esclusivamente forcine del colore dei capelli.
- c) È vietato l'uso di elastici colorati, mollette vistose, cerchietti, fiocchi, ciuffi liberi o qualsiasi altro accessorio non regolamentare.

4. Trucco

- **Settore Agonistico** Il trucco in gara è consentito solo per le categorie superiori a Esordienti e deve

puntualmente nell'area premiazioni.

2. Abbigliamento obbligatorio.

In conformità alla prassi del settore Libero F.I.S.R., gli atleti hanno l'obbligo di presentarsi alle premiazioni indossando il body sociale dell'Associazione.

3. Divieto di body di gara. Il body di gara deve essere utilizzato esclusivamente per l'esecuzione del disco di gara e non può essere indossato durante le premiazioni.

4. Deroa per mancanza di tempo. In via eccezionale, qualora l'atleta sia tra gli ultimi a gareggiare e non abbia materialmente il tempo di effettuare il cambio body prima della premiazione, potrà presentarsi alla premiazione indossando il body di gara **solo previa autorizzazione del Direttore Tecnico** e con l'obbligo di indossare sopra la felpa sociale completa e chiusa.

5. Decoro e sanzioni. La premiazione è momento ufficiale di rappresentanza dell'Associazione. L'inosservanza della presente norma, l'assenza ingiustificata alla premiazione o un comportamento non decoroso saranno considerati gravi e lesivi dell'immagine dell'Associazione e potrà comportare provvedimento disciplinare da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 39 - Logistica e trasferte

1. Programma gare. Le date di tutte le gare saranno comunicate appena rese disponibili dalla Federazione F.I.S.R., da U.I.S.P. e dagli Enti organizzatori ufficiali tramite i canali ufficiali dell'Associazione. Le date possono subire variazioni in base alle disposizioni federali e degli organizzatori.

2. Convocazioni. La convocazione ufficiale per ogni gara verrà comunicata alle famiglie tramite i canali ufficiali della Società almeno 10 giorni prima, salvo variazioni improvvisate comunicate dalla Federazione. Nella convocazione saranno indicati: luogo, orari di ritrovo, orari indicativi di gara e nominativo del tecnico presente.

3. Trasporti e accompagnamento - Responsabilità.

- a) Gli spostamenti per le gare sono a carico e sotto l'esclusiva responsabilità delle famiglie.
- b) L'Associazione non organizza e non è responsabile del trasporto degli atleti.
- c) Gli Atleti minorenni devono essere accompagnati da un genitore/tutore o da un delegato maggiorenne munito di delega scritta, per tutta la durata della trasferta.
- d) I tecnici accompagnano e sono responsabili degli atleti esclusivamente all'interno dell'impianto di gara durante la prova pista a pagamento, la prova pista ufficiale e l'esecuzione della gara.

4. Costi gara, vitto, alloggio e diaria tecnici.

- a) Tutti i costi relativi alla partecipazione alle gare sono da intendersi a carico delle famiglie e comprendono: tassa di iscrizione gara federale, hotel, vitto, alloggio, spese di viaggio / carburante, diaria e trasferta allenatore e varie ed eventuali.
- b) Come da prassi consolidata, l'A.S.D. Skating Veduggio, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, si è sempre impegnata a sostenere e coprire in tutto tali spese.

- b) Le famiglie verranno informate con congruo anticipo tramite i canali ufficiali dell'A.S.D.;
- c) La mancata partecipazione senza giustificato e comprovato motivo, dopo aver dato adesione, può comportare provvedimenti disciplinari.

4. Procedura per atleti esterni ospiti. Gli atleti tesserati con altre Associazioni possono essere invitati a partecipare alle nostre manifestazioni previa:

- a) Autorizzazione scritta dell'Associazione di appartenenza;
- b) Attivazione del tesseramento temporaneo/liberatoria FISR a carico dell'Associazione organizzatrice, ove previsto. Non è richiesto il nulla-osta federale in quanto non trattasi di attività agonistica.

5. Responsabilità e immagini.

- a) Durante l'esibizione gli atleti sono coperti dall'assicurazione FISR;
- b) L'Associazione declina ogni responsabilità per danni a cose o persone derivanti da comportamenti non conformi alle indicazioni dei Tecnici;
- c) Con l'iscrizione alla manifestazione l'atleta/genitore autorizza l'Associazione all'uso di foto e video per fini istituzionali e promozionali, nel rispetto della normativa GDPR.

6. Costi. Le spese di trasferta, iscrizione o pernottamento relative ad esibizioni/manifestazioni non comprese nel programma annuale sono a carico delle famiglie e verranno comunicate con almeno 20 giorni di anticipo.

Art. 42 - Partecipazione a stage e lezioni private con altri tecnici

1. Stage esterni

La partecipazione degli atleti a stage tecnici di formazione, Clinic e raduni organizzati da soggetti esterni all'Associazione non può essere oggetto di libera iniziativa dei singoli atleti e deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore Tecnico.

L'autorizzazione è necessaria per garantire la coerenza del percorso tecnico-agonistico e per evitare sovrapposizioni con l'attività federale dell'Associazione.

Gli atleti del settore agonistico sono tenuti a partecipare ad almeno uno stage annuale proposto e organizzato dall'Associazione stessa.

2. Lezioni private con altri Tecnici Federali

L'atleta che intenda effettuare lezioni private, anche occasionali, con altri Tecnici Federali esterni all'Associazione, deve richiedere preventiva autorizzazione scritta al Direttore Tecnico.

L'autorizzazione verrà valutata in base alla compatibilità tecnica e alla continuità didattica.

Il mancato rispetto del presente articolo potrà essere valutato dal Consiglio Direttivo ai fini disciplinari ai sensi del Regolamento.

Art. 43 - Percorso Agonistico personalizzato (deroga ai 5 giorni)

Il Percorso Agonistico personalizzato è un programma alternativo alla frequenza ordinaria su 5 giorni settimanali e può essere concesso, a titolo di deroga eccezionale e non come diritto, nei seguenti casi:

integrità fisica e morale.

d) Essere allenato da Tecnici qualificati e tesserati, in possesso delle abilitazioni richieste dalla Federazione.

e) Ricevere un insegnamento tecnico adeguato al proprio livello e alle proprie potenzialità, finalizzato al massimo sviluppo possibile delle proprie capacità.

f) Esprimere la propria opinione, o tramite i genitori se minorenni, riguardo alle scelte tecniche che lo coinvolgono, nel rispetto dei ruoli e delle competenze del Direttore Tecnico.

g) Accedere, nei modi previsti dalla legge, alle tutele previste per la pratica sportiva.

Art. 45 - Doveri degli atleti

È dovere di ogni atleta tesserato:

a) Rispetto ed educazione:

1. Salutare sempre all'arrivo e al termine dell'allenamento.

2. Ringraziare l'allenatore o il maestro al termine di ogni lezione.

3. Tenere un comportamento consono nel linguaggio e negli atteggiamenti, improntato al rispetto dell'Associazione, dello Staff Tecnico, dei Dirigenti e dei propri compagni.

4. Non sarà ammesso in nessun caso un comportamento antisportivo nei confronti degli altri atleti del gruppo, degli avversari, degli allenatori, dei dirigenti e dei giudici.

5. Essere propositivi e collaborativi, evitando di creare situazioni di tensione, disturbo o divisione all'interno del gruppo.

b) Impegno tecnico e frequenza:

1. Rispettare sempre le scelte societarie e tecniche, mantenere un atteggiamento responsabile e dignitoso in ogni occasione.

2. Seguire inderogabilmente le indicazioni del Direttore Tecnico, osservare diligentemente i programmi e gli obiettivi, fidandosi dei tecnici e rispondendo con impegno e serietà.

3. Dare sempre il massimo delle proprie possibilità in allenamento e in gara.

4. Essere puntuale alle lezioni e ad ogni appuntamento programmato. Avvisare tempestivamente in caso di assenze, ritardi o uscite anticipate tramite i canali ufficiali.

5. Frequentare con continuità le lezioni, evitando scelte preferenziali di giorni/orari, compatibilmente con gli impegni scolastici.

6. Essere presente agli stage e agli allenamenti extra se richiesti dagli allenatori.

c) Materiale, sicurezza e salute:

1. Mantenere in ordine il materiale di allenamento, aver cura della divisa sociale, controllare pulizia ed efficienza di pattini, ruote, freni, cuscinetti e stringhe.

- e) L'atleta iscritto, appartenente a qualsiasi gruppo, si impegna a partecipare assiduamente agli allenamenti, seguendo scrupolosamente le istruzioni degli Allenatori.
- f) Gli atleti sono tenuti a svolgere l'attività in modo ordinato e sicuro per sé e per gli altri, rispettando le regole di circolazione in pista impartite dai tecnici.
- g) È vietato agli atleti l'uso del cellulare durante le lezioni, se non per casi di effettiva e comprovata necessità e sempre con il consenso degli allenatori. In caso di necessità urgenti, i genitori sono pregati di comunicare esclusivamente ai numeri di cellulare degli allenatori o al numero societario 333 7830414.
- h) Al termine della lezione, è obbligatorio non abbandonare in pista e negli spogliatoi rifiuti quali fazzoletti, carte di caramelle, bottiglie di plastica, ecc. e lasciare gli spazi in ordine.

Art. 48 - Frequenza e assenze

- a) Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli atleti iscritti, nel rispetto del percorso scelto (agonistico o promozionale).
- b) L'assenza, il ritardo o l'uscita anticipata dagli allenamenti deve sempre essere comunicata in tempo utile.
- c) **Modalità di comunicazione:** Per qualsiasi comunicazione riguardante assenze e ritardi, si prega di avvisare esclusivamente tramite l'apposito gruppo WhatsApp ufficiale Genitore/Tutore/Atleta maggiorenne. La comunicazione deve avvenire entro le ore 14:00 del giorno stesso o, in ogni caso, almeno 2 ore prima dell'inizio della lezione, per consentire ai tecnici l'organizzazione degli allenamenti.
- d) Questo è un punto estremamente importante per la programmazione tecnica e per il rispetto del lavoro del gruppo. La superficialità ed il mancato rispetto di tale norma comporteranno l'adozione di misure disciplinari.
- e) Qualora le assenze siano ripetute, non motivate o non comunicate secondo le modalità di cui al punto c), l'Associazione si riserva la facoltà di escludere l'atleta dai futuri eventi in programma (competizioni, saggi, manifestazioni) e di valutare la prosecuzione del percorso agonistico.

Art. 49 - Permessi di uscita dalla pista durante l'allenamento

- 1. Regola generale.** Durante l'orario di allenamento gli atleti devono rimanere all'interno dell'area di allenamento e seguire scrupolosamente le indicazioni dei tecnici. È vietato uscire dalla pista e dall'impianto senza autorizzazione.
- 2. Uscita temporanea.** L'uscita temporanea dalla pista per necessità fisiologiche, idratazione o altro motivo giustificato, deve essere preventivamente richiesta al Tecnico presente in pista e da lui espressamente autorizzata.
- 3. Uscita anticipata definitiva - Atleti minorenni.** Per gli atleti minori di 18 anni, l'uscita anticipata e definitiva dall'allenamento è consentita esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:
 - a) Ritiro personale da parte del genitore/tutore o del delegato maggiorenne già registrato;
 - b) Delega scritta consegnata prima dell'inizio dell'allenamento;

possesso dei requisiti, delle qualifiche e dei titoli abilitativi previsti dalla FISR e dalla normativa vigente, ivi compreso il certificato del casellario e la formazione Safeguarding.

2. Compiti e responsabilità. All'Allenatore è affidata la responsabilità educativa e tecnica dei propri atleti. In collaborazione con il Direttore Tecnico e Sportivo:

- a) Predisporre e attua il programma annuale sportivo e agonistico;
- b) Conosce le eventuali problematiche fisiche, scolastiche o personali di ciascun atleta;
- c) Mantiene informate le famiglie sull'attività prevista attraverso i canali ufficiali.

3. Condotta in pista. L'Allenatore:

- a) Giunge in pista almeno 10 minuti prima dell'inizio del turno, accoglie e indirizza gli atleti;
- b) Rispetta rigorosamente gli orari di inizio e fine lezione;
- c) Indossa i pattini e abbigliamento adeguato durante l'allenamento, salvo diversa disposizione del Direttore Tecnico;
- d) Non intrattiene rapporti preferenziali con singoli atleti o famiglie, mantenendo equità e imparzialità;
- e) Durante la lezione non colloquia con i genitori a bordo pista e non utilizza il telefono cellulare, se non per comprovate e urgenti necessità legate all'attività.

4. Ruolo educativo. L'Allenatore esercita la propria attività con lealtà sportiva, nella piena consapevolezza del proprio ruolo educativo, sociale e culturale, con particolare attenzione al fatto che opera prevalentemente con minori. È tenuto a:

- a) Promuovere il rispetto per le persone, per le cose e per le strutture, ponendosi in prima persona come esempio;
- b) Creare un rapporto di fiducia, empatia e ascolto;
- c) Cogliere tempestivamente eventuali difficoltà, disagi o segnali dell'atleta e sostenerlo, segnalando al Responsabile Safeguarding e al Direttore Tecnico ogni situazione rilevante.

5. Esclusiva, incompatibilità e trasparenza. L'Allenatore è tenuto a comunicare preventivamente e per iscritto al Presidente e al Direttore Sportivo l'eventuale svolgimento di attività di allenamento presso altre Associazioni/Società sportive, o l'effettuazione di lezioni private a favore di atleti esterni, anche se svolte in altre strutture. Tale attività potrà essere autorizzata purché non in conflitto di interessi e non lesiva dell'immagine e dell'attività dell'Associazione.

6. Principio di fiducia. Il rapporto Allenatore-Atleta si fonda sulla fiducia reciproca; ogni scelta tecnica, di gruppo e di partecipazione agonistica è assunta esclusivamente nell'interesse e per la crescita sportiva e personale dell'atleta.

Art. 52 - Responsabilità degli allenatori e figura dell'Aiuto Allenatore

1. Responsabilità. La responsabilità di ciò che accade in pista durante la lezione, della conduzione tecnica, della disciplina e della sicurezza degli atleti è sempre e soltanto dell'Allenatore titolare del turno e del Direttore Tecnico.

2. Figura dell'Aiuto Allenatore. Durante gli allenamenti l'Allenatore potrà essere affiancato da "Aiuto Allenatori" scelti tra gli atleti, ex atleti o collaboratori dell'Associazione ritenuti idonei all'incarico per capacità tecniche, serietà, attitudine educativa e continuità d'impegno.

atleti e le famiglie.

2. Verso il Consiglio Direttivo - Sottopone ad approvazione e/o informativa:

- a) Programmazione annuale: calendario allenamenti, stage, esibizioni, progetti scuola;
- b) Attività agonistica: elenco gare, atleti selezionati, costi e trasferte previste;
- c) Andamento tecnico: relazione semestrale sui progressi dei gruppi e dei singoli;
- d) Criticità: infortuni rilevanti, assenze prolungate, questioni disciplinari, conflitti tra atleti/famiglie;
- e) Organico tecnico: proposte di collaborazione, sostituzioni, formazione e aggiornamento;
- f) Fabbisogno: materiali, costumi, attrezzature, manutenzioni;
- g) Attività esterne: proprie e dei Tecnici dell'organico.

3. Verso i Tecnici - Garantisce:

- a) Linee tecniche uniformi e coerenti per tutti i settori;
- b) Comunicazione di orari, gruppi e variazioni con almeno 7 giorni di preavviso, salvo comprovate urgenze;
- c) Riunioni tecniche periodiche con redazione di breve verbale;
- d) Supporto concreto in caso di problematiche con atleti o famiglie.

4. Verso atleti e famiglie - Tramite i canali ufficiali comunica:

- a) Obiettivi stagionali, criteri di selezione per gare ed esibizioni, criteri per i passaggi di livello;
- b) Regole di comportamento in allenamento e in trasferta;
- c) Comunicazioni urgenti relative a infortuni, sospensioni, variazioni rilevanti o provvedimenti.

La comunicazione ordinaria può essere delegata agli Allenatori di riferimento del gruppo.

5. Verso enti esterni. È referente tecnico unico per FISR, Comitato Regionale, gestori degli impianti, Comune, scuole e altri enti per progetti istituzionali.

6. Riservatezza. È tenuto alla massima riservatezza su dati personali, dati sanitari, valutazioni tecniche individuali e deliberazioni interne del Consiglio Direttivo.

Sezione B - Allenatori

1. Principio generale. L'Allenatore è il tramite operativo tra Associazione e famiglie e garantisce una comunicazione chiara, tempestiva, professionale e rispettosa.

2. Verso il Direttore Tecnico e il Consiglio Direttivo - Informa tempestivamente e per iscritto in merito a:

- a) Assenze, ritardi, infortuni e problematiche disciplinari/relazionali degli atleti;
- b) Partecipazione a gare, esibizioni, stage e relative selezioni;
- c) Necessità di materiale, attrezzature e spazi;
- d) Proposte di lezioni private e relative modalità di svolgimento;

b) Per le gare UISP: obbligatoriamente nelle fasi provinciali e regionali, e ove possibile, in base alla disponibilità dell'organico e al numero di atleti iscritti, anche nelle fasi nazionali.

5. Disponibilità e obbligatorietà. L'Allenatore partecipa alle competizioni compatibilmente con gli impegni di lavoro o studio preventivamente comunicati per iscritto al Direttore Tecnico ad inizio stagione e tempestivamente aggiornati. Una volta data la propria disponibilità alla convocazione per una specifica gara, la presenza diventa obbligatoria e la successiva rinuncia non giustificata costituisce inadempienza disciplinare.

Art. 57 - Decisioni degli Organi competenti

1. Diritto di informazione. Gli Allenatori hanno diritto ad essere informati sulle deliberazioni del Consiglio Direttivo e sulle determinazioni del Direttore Tecnico che incidano sull'organizzazione del loro lavoro o sugli atleti a loro affidati.

2. Canali di comunicazione. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono trasmesse esclusivamente tramite il Direttore Tecnico e i canali ufficiali dell'Associazione. Non è ammessa la diffusione di comunicazioni riservate o non ancora ufficializzate.

3. Divieto di variazioni autonome. Gli Allenatori non possono procedere autonomamente a variazioni definitive di orario, gruppo, livello o sede di allenamento. Eventuali proposte motivate devono essere preventivamente comunicate per iscritto e approvate dal Direttore Tecnico e, ove necessario, dal Consiglio Direttivo. Le decisioni degli Organi competenti sono vincolanti.

CAPITOLO X - NORME DI CONDOTTA DEI GENITORI E DI CHI NE FA LE VECI

Art. 58 - Condotta dei genitori e degli accompagnatori

1. Principio generale: I genitori o chi ne fa le veci sono parte fondamentale dell'Associazione. La loro collaborazione deve avvenire nel rispetto dei ruoli, della serenità degli atleti e della correttezza sportiva.

2. Accesso e permanenza in impianto:

a) durante allenamenti e gare è vietato l'accesso in pista a genitori e accompagnatori, salvo espressa chiamata da parte di allenatori o dirigenti per comprovate necessità;

b) è vietato intrattenersi con l'allenatore durante le lezioni. Comunicazioni e richieste devono avvenire prima dell'inizio o al termine delle stesse, previo appuntamento.

3. Non interferenza tecnica: Non è ammessa alcuna interferenza tecnica dei genitori durante lo svolgimento delle lezioni. Eventuali problematiche riscontrate devono essere segnalate all'allenatore al di fuori dell'orario di allenamento.

In caso di interferenze che turbino il regolare svolgimento della lezione, l'allenatore può sospendere l'attività e richiedere l'intervento del Direttore Tecnico o del Presidente.

4. Doveri dei genitori:

a) verificare che l'atleta indossi la divisa ufficiale e sia provvisto di tutto il materiale necessario per allenamenti e gare;

b) curare l'efficienza e la manutenzione dei pattini;

3. Per questioni di natura tecnica rilevante, organizzativa o comportamentale, i genitori possono richiedere la presenza del Direttore Tecnico al colloquio.

Art. 62 - Armonia come fondamento dell'Associazione

1. L'armonia e il rispetto sono fondamento dell'Associazione. Non sono tollerati comportamenti, atteggiamenti o comunicazioni (anche via chat/social) che provochino tensioni tra genitori, tra genitori e atleti, tecnici e Consiglio Direttivo, o che turbino la serenità degli atleti.

2. Chi viola questa norma sarà richiamato. In caso di reiterazione o gravità, sarà invitato ad allontanarsi dall'impianto e potrà essere sospeso o escluso.

Art. 63 - Comunicazioni con gli Organi Federali

1. Per qualsiasi problema i genitori devono prima rivolgersi per iscritto al Direttore Tecnico e al Consiglio Direttivo.

2. È vietato rivolgersi alla F.I.S.R. / U.I.S.P. o altri Organi Federali senza aver prima chiesto risposta al Direttivo e aver atteso 15 giorni. Restano sempre libere le segnalazioni Safeguarding.

3. Chi non rispetta questo passaggio viola il dovere di lealtà.

Art. 64 - Rinvio a Statuto e Regolamento F.I.S.R.

Per quanto non previsto, si rimanda allo Statuto, al Modello ex D.Lgs. 39/2021, al Codice Safeguarding e ai Regolamenti F.I.S.R. / U.I.S.P.

CAPITOLO XI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 65 - Elenco provvedimenti

In ordine di gravità: a) ammonizione verbale; b) ammonizione scritta; c) sospensione; d) allontanamento definitivo/esclusione.

Art. 66 - Ammonizione verbale

Richiamo orale fatto dall'Allenatore o dal Presidente per una lieve mancanza.

Art. 67 - Ammonizione scritta

Richiamo scritto per chi persiste dopo l'ammonizione verbale o commette violazioni più gravi.

Art. 68 - Sospensione

Da 7 giorni a 6 mesi, per chi persiste dopo l'ammonizione scritta o commette gravi violazioni. Durante la sospensione le quote restano dovute.

Art. 69 - Allontanamento definitivo

Deciso dal Consiglio Direttivo per comportamenti disonorevoli, denigrazione grave dell'Associazione o gravi e ripetute violazioni.

Art. 70 - Domanda di provvedimento e garanzia di difesa

1. La richiesta di provvedimento (tranne il richiamo orale) va fatta per iscritto al Presidente entro 7 giorni dal fatto.

2. Per le mancanze lievi il richiamo orale si può fare subito.

CAPITOLO XIII - ALLEGATI E ACCETTAZIONE

Art. 76 - Allegati parte integrante

Costituiscono parte integrante e sono pubblicati su Open360:

- a) Allegato A - Modulo Iscrizione, Consensi e Accettazione per tutti gli atleti;
- b) Allegato B - Patto Educativo Atleti Agonisti.

Vale l'accettazione digitale su Open360.

Art. 77 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è stato redatto dal Consiglio Direttivo, approvato dal Presidente e riesaminato dall'Assemblea dei Soci del 29/07/2026.

2. Entra in vigore dal 01/09/2026, annulla e sostituisce tutte le precedenti versioni ed è visionabile su www.skatingveduggio.it

3. Potrà essere modificato dal Consiglio Direttivo; ogni modifica verrà notificata tramite i canali ufficiali di cui all'Art. 75.

- art. 33 Attività agonistica: rinuncia, depennamenti e sospensione
- art. 34 Preparazione atletica
- art. 35 Abbigliamento per allenamento e stage interni con professionisti
- art. 36 Abbigliamento ufficiale e presentazione in gara
- art. 37 Programma di gara atleti agonisti
- art. 38 Premiazioni
- art. 39 Logistica e trasferte
- art. 40 Delegato e rapporti con Giuria e Organizzatori
- art. 41 Partecipazione ad esibizioni e manifestazioni esterne
- art. 42 Partecipazione a stage e lezioni private con altri tecnici
- art. 43 Percorso agonistico personalizzato

CAPITOLO VIII - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI

- art. 44 Diritti degli atleti
- art. 45 Doveri degli atleti
- art. 46 Comunicazioni sanitarie obbligatorie
- art. 47 Contegno durante gli allenamenti
- art. 48 Frequenza e assenze
- art. 49 Permessi di uscita dalla pista durante l'allenamento
- art. 50 Abbigliamento, effetti personali e attrezzatura

CAPITOLO IX - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLENATORI

- art. 51 Doveri dell'Allenatore
- art. 52 Responsabilità degli allenatori e figura dell'Aiuto Allenatore
- art. 53 Lezioni private
- art. 54 Doveri d'informazione del Direttore Tecnico e degli allenatori
- art. 55 Assenze e sostituzioni degli allenatori
- art. 56 Diritti e doveri di partecipazione
- art. 57 Decisioni degli Organi competenti

CAPITOLO X - NORME DI CONDOTTA DEI GENITORI E DI CHI NE FA LE VECI

- art. 58 Condotta dei genitori e degli accompagnatori
- art. 59 Comportamento in pista e allenamenti a porte chiuse
- art. 60 Gestione di problemi, lamentele e comunicazioni
- art. 61 Colloqui con l'allenatore
- art. 62 Armonia come fondamento dell'Associazione
- art. 63 Comunicazioni con gli Organi Federali
- art. 64 Rinvio a Statuto e Regolamento F.I.S.R.

CAPITOLO XI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- art. 65 Elenco provvedimenti
- art. 66 Ammonizione verbale
- art. 67 Ammonizione scritta
- art. 68 Sospensione
- art. 69 Allontanamento definitivo
- art. 70 Domanda di provvedimento e garanzia di difesa